

Christian Cappelluti

Come ho sviluppato la mia abilità dell'orecchio assoluto

La prima volta che sentii parlare dell'orecchio assoluto avevo 16 anni. La banda rock del liceo, nella quale ero il primo chitarrista, stava partecipando ad una competizione per gruppi emergenti; in questa gara eravamo riusciti a farci strada sino alle selezioni finali. Noi eravamo sicuri di essere i migliori musicisti tra i 7 gruppi rimasti, i cui membri conoscevamo molto bene. Pensavamo davvero di vincere il primo premio. C'era solo una band, i *Faith Healers*, della quale non avevamo mai sentito parlare. Quei ragazzi erano stranieri e sembrava che avessero le nostre stesse probabilità di vincere. Il nostro gruppo doveva esibirsi per penultimo, ed i *Faith Healers* erano l'atto finale.

Circa trenta minuti prima della nostra esibizione, mentre gironzolavo dietro le quinte, qualcosa catturò la mia attenzione. Un gruppo di persone circondava un giovane con la chitarra. Questo ragazzo era bendato e riproduceva immediatamente con la sua chitarra qualsiasi nota, accordo, arpeggio, o progressione suonata dagli altri musicisti intorno a lui. Qualcuno suonò un accordo di tredicesima in re bemolle, e in un batter d'occhio il ragazzo bendato rifece lo stesso accordo sulla sua chitarra. Un altro membro del pubblico fece un si bemolle sul piano. "Si bemolle una ottava sotto mezzo do" - disse prontamente il giovane musicista. Poi qualcuno accese una piccola radio a transistor e iniziò a cambiare velocemente le frequenze. Quel giovane fenomenale che scoprii essere il primo chitarrista dei *Faith Healers*, era in grado di improvvisare qualsiasi cosa emessa dalla radio, senza nemmeno guardare la tastiera della chitarra. "Ma come ci riesce?" - chiesi, letteralmente sopraffatto dal talento del giovane musicista. "È nato con l'orecchio assoluto" - fu la risposta - "non ha nemmeno bisogno del diapason per accordare la chitarra!" - aggiunse il cantante dei *Faith Healers* con un ghigno. Quella notte arrivammo secondi.

I *Faith Healers* vinsero la competizione, ma la cosa non mi interessava nemmeno. Ero troppo affascinato da ciò di cui ero stato testimone dietro le quinte. "È nato con l'orecchio assoluto..." - quelle parole continuarono ad echeggiare nelle mie orecchie per diversi giorni. Condivisi quella incredibile esperienza con i miei istruttori di musica, e tutti mi dissero che solo un musicista su un milione possiede questa abilità soprannaturale. Puoi solo nascere con un simile dono altrimenti sei condannato per sempre. Fui molto deluso da questa scoperta.

Qualche mese dopo, ero nella mia stanza del dormitorio del *Berklee College of Music*, dove studiavo per l'estate, quando mi imbattei in un annuncio molto insolito di una rivista musicale. Era di un tale David L. Burge, che affermava di poter insegnare come acquisire l'orecchio assoluto con il suo corso di allenamento per l'udito. Questa inserzione contraddiceva tutto quello che mi era stato detto. L'orecchio assoluto non si può imparare! Troppo bello per essere vero. Discussi dell'argomento con il mio compagno di stanza. "È solo una montatura" - disse, - "Tutti sanno che se non sei nato con l'orecchio assoluto non lo puoi sviluppare con l'allenamento! Piacerebbe anche a me avere l'orecchio assoluto, perché mi aiuterebbe molto nella musica; ma io faccio parte del 99% degli altri musicisti e devo andare avanti con questo udito non sofisticato, che riesce appena a distinguere accordi di un'ottava maggiore o minore!". Nonostante la reazione del mio compagno di stanza, decisi di conservare l'annuncio e ordinare il corso. Ancora non sapevo che quella decisione apparentemente insignificante avrebbe cambiato la mia vita artistica per sempre. "Imparare l'orecchio assoluto... so che è troppo bello per essere vero, ma gli darò una possibilità," - pensai.

Un mese dopo, sorprendevo tutti i miei amici con i progressi fatti grazie al corso. Stavo seguendo il mio corso segreto, e nessuno riusciva a capire come, tutto d'un tratto, fossi in grado di identificare immediatamente i fa diesis e i si bemolli. Mi esercitavo religiosamente per 40 minuti ogni sera e tenevo un diario per registrare i miei progressi.

Tre mesi dopo, tutti i miei amici del liceo mi chiamavano Mozart, e a me piaceva. Musicisti della mia città natale venivano alla mia porta per vedere la mia magia. Campanelli di vario tipo, uccelli che cantavano, tintinnii di bottiglie, qualunque cosa. Potevo riconoscere con precisione una specifica nota in ogni suono che sentivo. Anche i miei studi di chitarra stavano subendo una stupefacente trasformazione. Il mio orecchio assoluto mi permetteva di imparare da registrazioni, concerti e videocassette in maniera molto più efficiente. In pochi minuti potevo dominare, usando la mia magica abilità, un assolo di chitarra, per il quale in passato avrei speso diverse settimane.

L'anno successivo, il mio gruppo partecipò ad un'altra competizione. Questa volta fummo noi a vincere, ed io fui eletto miglior chitarrista. I *Faith Healers* finirono al secondo posto. Ero praticamente in lacrime. Quella è stata una vittoria memorabile, e so di dovere tutto al *Super Corso per L'Orecchio Assoluto* di David L. Burge.

Oggi ho scelto di rivelare il segreto del mio successo. Tutti i musicisti del mondo devono sapere quanto questo corso sia stato fenomenale, così che possano realizzare i loro sogni musicali e raggiungere una superiore consapevolezza artistica.

Grazie David per aver reso tutto questo possibile. Tu hai cambiato la mia vita per sempre!

Christian Cappelluti

([visita il sito](#))